

Short communication

Uccelli intrappolati in cavi telefonici

Leonardo Mostini

Abstract - Birds trapped in telephone wiring system.

Six cases of birds trapped in telephone wires or in structures connected to telephone wires were signaled in the areas of Turin and Novara (Piedmont, N. W. Italy). The birds stayed hanging fatally either by chance or during a trophic activity. The species involved in the described episodes are five, but become eight when added to the ones subjects of previous signaling: Little bittern *Ixobrychus minutus*, Grey heron *Ardea cinerea*, Moorhen *Gallinula chloropus*, Barn owl *Tyto alba*, Little owl *Athene noctua*, Robin *Erithacus rubecula*, Starling *Sturnus vulgaris*, Hooded crow *Corvus corone cornix*.

Key words: Telephone wiring system, birds, North Italy.

Riassunto - Vengono segnalati sei casi, osservati nelle province di Torino e Novara, di uccelli rimasti intrappolati a cavi telefonici o alle strutture ad essi annesse; gli uccelli rimasero appesi con esito letale o fortuitamente o durante attività trofica. Le specie coinvolte negli episodi descritti sono cinque, e salgono ad otto se ad esse si sommano quelle oggetto di precedenti segnalazioni: tarabusino *Ixobrychus minutus*, airone cenerino *Ardea cinerea*, gallinella d'acqua *Gallinula chloropus*, barbagianni *Tyto alba*, civetta *Athene noctua*, pettirosso *Erithacus rubecula*, storno *Sturnus vulgaris*, cornacchia grigia *Corvus corone cornix*.

Parole chiave: cavi e strutture telefoniche, uccelli, Nord Italia.

I cavi telefonici, oltre a costituire un potenziale pericolo di impatto traumatico per gli uccelli in volo, possono essere loro letali anche in altre circostanze e attraverso altre modalità. Casi di uccelli morti perché rimasti intrappolati appesi ai cavi sono stati segnalati relativamente a un tarabusino *Ixobrychus minutus* (Gualanduzzi, 2002) e ad un airone cenerino *Ardea cinerea* e un pettirosso *Erithacus rubecula* (Mostini, 2013); in conclusione della nota con cui venivano segnalati questi due ultimi casi, ne veniva ipotizzata l'esistenza di altri analoghi: "... sicuramente altri casi sfuggono all'osservazione o alla segnalazione ...".

Questa ipotesi ha trovato conferma da alcuni episodi osservati, che vanno dunque ad arricchire la casistica conosciuta e che vengono qui di seguito elencati, in ordine cronologico.

Gallinella d'acqua *Gallinula chloropus* Vespolate (No), 5/9/2007

Pende con l'ala destra agganciata all'estremità puntuta di un filo di ferro, attorcigliato ad occhio, che tiene uniti il cavo telefonico e quello di sostegno.

Barbagianni *Tyto alba* Cameri (No), luglio 2008

Impigliato (già da alcune settimane, a giudicare dallo stato di conservazione della carcassa) con una zampa, nel punto di inserzione fra un cavo e una placca metallica di supporto fissata al muro di un cascinale.

Cornacchia grigia *Corvus corone cornix* Carmagnola (To), 27/11/2009

Pende dal cavo impigliata con entrambe le zampe.

Storno *Sturnus vulgaris* Borgolavezzaro (No), agosto 2011

Pende dal cavo impigliato con una zampa.

Civetta *Athene noctua* Carmagnola (To), 16/5/2013

Pende dal cavo impigliata con entrambe le zampe.

Storno *Sturnus vulgaris* Carmagnola (To), 1/9/2015

Pende dal cavo impigliato con il becco (Fig. 1).

Oltre agli episodi elencati, ne segnalo due che, pur avendo caratteristiche e dinamiche differenti da quelli sopraelencati, ritengo interessanti ed utili a dimostrare come gli uccelli, delle specie più diverse, corrano facilmente il rischio di rimanere intrappolati, allorché siano impegnati in attività con becco e zampe su "strutture" di vario genere: 1) gabbiano reale *Larus michahellis* rimasto appeso ad un traliccio, in circostanze e con modalità non chiare, a Vigone (To), il 5/4/2010; 2) cormorano *Phalacrocorax carbo*, rimasto appeso col becco incastrato in un ramo che probabilmente intendeva spezzare per farne materiale

Via Vittorio Veneto 8, 28071 Borgolavezzaro (NO), Italia.
E-mail: mostinileon@gmail.com

© 2018 Leonardo Mostini

Received: ????

Accepted for publication: 14 September 2017

da costruzione per il nido (Fig. 2), a Carmagnola (To), il 20/4/2010.

Le situazioni in cui sono stati rinvenuti gli uccelli, suggeriscono due possibili differenti dinamiche di sviluppo degli incidenti:

- un “aggancio” che definiremmo “fortuito”, a parti delle strutture particolarmente pericolose, relativamente alle situazioni di cui si sta trattando (emblematico l’esempio che riguarda la gallinella d’acqua);

- un “aggancio” di becco, soprattutto, o zampe/unghie, che indicherebbe un’attività trofica svolta sulle strutture.

In considerazione anche delle caratteristiche bio-etologiche delle specie di appartenenza degli individui rinvenuti, si può ipotizzare che gli uccelli (con possibile eccezione dei rapaci notturni), quasi certamente gli ardeidi e la gallinella d’acqua, non raggiungessero i cavi al solo scopo di sfruttarli come posatoi, e che fossero lì in attività trofica, probabilmente per catturare insetti presenti su cavi e strutture accessorie annesse, come già supposto nei due lavori precedentemente citati (anche lo storno, appartenente ad una specie che abitualmente usa i cavi come posatoio, è stato rinvenuto appeso col becco).

Gli episodi descritti incrementano, come accennato, la casistica conosciuta relativamente alle specie avicole interessate, pur non chiarendo con certezza le modalità con cui si svolgono, che potrebbero venire ben definite da future osservazioni.

Ringraziamenti

Ringrazio il dottor Giovanni Boano di Carmagnola per i materiali e i consigli forniti, indispensabili per la stesura di questo lavoro.

PUBBLICAZIONI CITATE

Gualanduzzi A., 2002 – Strana morte di un Tarabusino *Ixobrychus minutus* nella pianura bolognese. *Picus*, 28: 28.

Mostini L., 2013 – I cavi telefonici: potenziali trappole per alcune specie di uccelli. *Picus*, 39: 36.



Fig. 1 - Storno *Sturnus vulgaris* impigliato con il becco a un cavo. / Common Starling *Sturnus vulgaris* entangled with a spout to a telephone cable. Carmagnola (To), 1/9/2015. (Foto / Photo G. Boano).

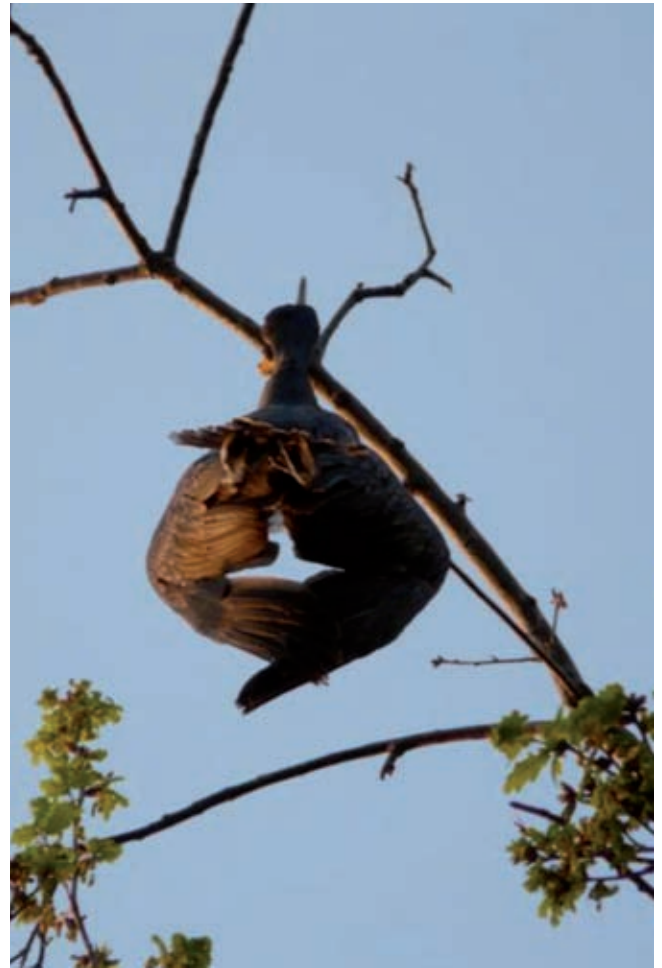


Fig. 2 - Cormorano *Phalacrocorax carbo* col becco incastrato ad un ramo. / Great Cormorant *Phalacrocorax carbo* with the beak stuck to a branch. Carmagnola (To), 20/4/2010. (Foto / Photo G. Boano).